

AVVENIMENTI, Avvenimenti

## > Noi Siamo in marcia....e tu?

*Questo lo slogan utilizzato dal Centro D'Infanzia Baby Kinder Park, gli Scout Raider Calabri e Adultiraider di Cirò Marina, in occasione della loro adesione alla Marcia della Pace Perugia - Assisi, svoltasi domenica scorsa.*

CIRÒ MARINA. Nonostante siano trascorsi oramai cinquanta anni dalla sua istituzione. la Perugia-Assisi continua ad esercitare un forte richiamo, almeno in termini di partecipazione. In testa al corteo, composto da decine di migliaia di persone, molti gonfaloni di enti locali in compagnia di tantissimi striscioni di associazioni.. Assieme al mondo dell'associazionismo pacifista anche qualche esponente politico i quali, a proposito di pace e guerra, dicono come occorra "rompere il tabù dell'intangibilità delle spese militari", perché hanno spiegato i vari interventi che, specie in tempi di crisi, "è insopportabile un Paese in cui è normale tagliare i diritti sociali, intervenire in maniera pesantissima sull'esercizio del diritto alla salute, alla previdenza, all'istruzione, mentre le spese militari non si possono toccare. In sostanza si vorrebbe uscire da un modello industriale militare che genera armi e guerra. Tra i simboli di questa edizione, un trattore con un mappamondo, e una barca per ricordare le 1500 persone che da marzo ad oggi hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo per raggiungere le nostre coste. Nel 1961 la prima marcia fu ideata e organizzata dal filosofo della non violenza Aldo Capitini. "Il suo messaggio di pace, ancora oggi, nonostante i tanti appelli, è più attuale che mai. Fame, povertà, violazione dei diritti umani, negato accesso alle cure mediche, respingimenti e forme di discriminazione sono 'assenza di pace' tanto quanto in passato lo sono stati i conflitti armati tra Stati e dentro gli Stati". Nella mozione finale stilata dopo l'arrivo del corteo ad Assisi, diverse proposte tra cui un lavoro dignitoso per tutti, investimenti su educazione dei giovani e loro ingresso nel mercato del lavoro, 'disarmo' della finanza e costruzione di un'economia di giustizia. Poi ripudio della guerra e taglio delle spese militari. Ma, questi ragionamenti più volte ripresi durante la tre giorni dedicata alla pace, hanno fatto scaturire anche altre amare considerazioni, come quelle legati ai tanti fatti di sangue che oramai invadono le cronache in tutto il mondo e, di fronte a tanto sangue, agli attentati che si ripetono, verrebbe la voglia di chiedere l'annullamento della giornata della pace e di andare tutti i vacanza o al diavolo magari, cominciando soprattutto da quelli, come la delegazione ciromarinense, che ancora ci credono e compiono gesti quotidiani che vanno esattamente nella direzione opposta a





quella degli attentatori e dei bombaroli, di quelli che vorrebbero esportare il loro dio o asportare la loro sete di vendetta e di odio per "...l'altro.". Eppure quelli che, con un certo malcelato disprezzo, vengono chiamate "le anime belle del pacifismo", non smettono di fare sentire la loro voce e la loro presenza. Una manifestazione che in occasione anche del 150 anniversario della nostra unità ha fatto scaturire dal tavolo degli organizzatori una dichiarazione che così recita: "L'Italia che compie 150 anni ha una gran bella Costituzione.

L'Italia, che compie 150 anni, ripudia la guerra, lavora per la pace e la giustizia, promuove la sicurezza umana e la democrazia internazionale rafforzando l'Unione Europea e l'Onu. Smette di fare la guerra in Afghanistan e costruisce la pace in Medio Oriente, in Africa e nel resto del mondo. Lotta contro la povertà e le disuguaglianze sociali nelle nostre città, in Europa e nel mondo e promuove un lavoro dignitoso per tutti. Taglia le spese militari e smette di vendere armi nel mondo. Investe sull'educazione, sulla cultura, sulla formazione e sul protagonismo dei giovani. Rispetta i diritti umani, a cominciare da quelli dei migranti che vivono e nascono nel nostro paese, e si batte contro le mafie, la corruzione, l'illegalità e ogni forma di razzismo e di violenza. Cura la Terra, difende i beni comuni e promuove nuovi stili di vita. Questa è l'Italia che amo, che festeggio e che voglio costruire. Sarebbe un ottimo programma anche per il polo che non c'è ancora, quello che dovrebbe unire finalmente insieme quanti credono nei valori della libertà, della legalità repubblicana, della solidarietà e dell'inclusione sociale." Un appello che domenica 25 settembre, il Centro D'Infanzia Baby Kinder Park, gli Scout Raider e gli Adultiraider, supportati dall'Amministrazione Comunale di Cirò Marina, hanno voluto sottoscrivere idealmente unitamente al Csv Aurora di Crotone e alla Fondazione Malagutti di Mantova, rappresentata dal concorso Internazionale, "Diritti a colori", recatesi ad Assisi con un nutrito gruppo di genitori e baby del centro, guidati dalla Dirigente, Lucia Sacco.

Emozionante il momento dell'arrivo alla Rocca Maggiore, luogo del raduno finale, dove i piccoli del Baby Kinder Park, seguiti dalle educatrici, e da una folta rappresentanza genitoriale, oltre gli scout Raider e gli Adultiraider, sono stati accolti da applausi e una folta schiera di fotografi, incuriositi e meravigliati. Hanno potuto avere testimonianza diretta che la nostra città, la nostra terra, non parla solo di mafia e ndrangheta, ma anche di pace e di voglia di giustizia, oltre che di amore per i piccoli e per i giovani. Partito dai Giardini del Frontone di Perugia, la diciannovesima Marcia, con lo slogan "50 anni nei 150 anni", dato che la manifestazione di pace si svolge nell'anniversario dell'Unità d'Italia è arrivata ad Assisi, intorno alle ore 15,30, invadendo la città di colori, musiche e tanti pensieri di speranza. "Noi siamo partiti – ci dichiara la Dirigente Lucia Sacco - perché convinti che, costruire un mondo di pace, significa aiutare il mondo ad essere migliore, per testimoniare il nostro impegno come scuola e come educatori affinché si riesca, tutti insieme, a restituire all'umanità quella speranza solidale da tutti auspicata ma ancora da troppo pochi perseverata e cercata.

